

UILC@BO-E.R. NEWS

Mail informativa UILCA Bologna - E.R. in materia Lavoro, in particolare nei settori Credito, Esattorie e Assicurazioni.

18/5/2017

SMART WORKING

Lavoro agile con accordo scritto e preavviso di recesso

Le nuove disposizioni sul Lavoro agile (traduzione italiana di *smart working*) arrivano a normare una realtà già diffusa negli ultimi anni in molte aziende.

Nulla impediva, infatti, di pattuire con i propri dipendenti, anche solo per alcuni giorni la settimana, la possibilità di lavorare con dotazioni tecnologiche fuori dei locali aziendali, concentrandosi sui risultati e autodeterminando, di fatto, il tempo di lavoro.

Il che non significa che l'intervento legislativo fosse inutile. Anzi. L'esistenza di una disciplina che norma questo modo di lavorare rassicura chi la adotta e ne promuove la diffusione. Andava poi dissipato il dubbio che allo *smart working* si applicassero le vecchie normative sul telelavoro (*Accordo-quadro Europeo del 16.7.2002 e Accordo Interconfederale del 9.6. 2004*), che prendevano in considerazione una cosa ben diversa: il lavoro a distanza prestato in un luogo fisico determinato, imponendo tra l'altro rigidità oggi impensabili che ne hanno rallentato la diffusione.

Oggi finalmente la legge fornisce una definizione precisa e attuale del Lavoro agile come modalità di esecuzione della prestazione, basata sull'assenza di un luogo di lavoro e di precisi vincoli di orario e sull'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Deve essere regolata, nei suoi aspetti esecutivi, da un accordo scritto tra lavoratore e datore di lavoro, a termine o a tempo indeterminato, dal quale si potrà recedere, per tornare alla modalità "tradizionale", con un preavviso di 30 giorni (90 per i lavoratori disabili) o anche senza preavviso in presenza di un giustificato motivo.

L'accordo deve individuare i tempi di riposo e le misure di "disconnessione" dagli strumenti di lavoro. Il lavoratore agile ha diritto alla parità di trattamento con i colleghi interni".

Il complesso di disposizioni e norme varate incrementerà la diffusione dello *smart working*. Il che potrà portare con sé l'affermarsi di un nuovo modello di lavoro subordinato, nel quale avranno minor (se non nessun) rilievo il luogo e l'orario di lavoro, mentre assumeranno viceversa importanza fondamentale il rapporto fiduciario e la valutazione dei risultati.

Il lavoratore agile resta un lavoratore subordinato, ma la valutazione della sua prestazione in relazione ai risultati lo avvicina di più al confine del Lavoro autonomo.

Fonte: *IlSole24Ore*